



COMITATO ACQUA PUBBLICA DEL TERRITORIO CREMONESE

Al sig. Sindaco di Cremona Oreste Perri

e p.c.

Sua Eccellenza il Prefetto di Cremona Tancredi Bruno di Clarafond
ALER – Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale Cremona
ASL – Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona
AEM spa Cremona
LGH – Linea Group Holding Cremona
AEM Gestioni Cremona
Lineapiù Pavia
e agli organi di informazione

OGGETTO: distacchi utenze domestiche

Cremona, 21 dicembre 2012

Egregio signor Sindaco,

Le scriviamo molto preoccupati per quanto sta avvenendo nella nostra città. Da enti, istituzioni, associazioni del terzo settore e singoli cittadini provengono segnalazioni di una sempre più pesante situazione di disagio dovuta alla grave crisi economica, alla carenza di lavoro e alla insufficienza di mezzi adeguati per contrastare nuove e vecchie povertà. In questo contesto continue sono anche le **segnalazioni di distacchi di acqua, luce e gas** nelle case di cittadini e famiglie in difficoltà. Spesso si tratta di persone rimaste senza occupazione, di persone che ormai non riescono più ad arrivare a fine mese con il loro stipendio o la loro pensione, di famiglie che si trovano da tempo in una situazione di estrema indigenza magari con figli minori, con disabili o con anziani a carico.

Secondo i principi della **Costituzione Italiana** il nostro Paese deve **garantire i diritti fondamentali** delle persone e **le istituzioni hanno il compito di rimuovere le ragioni di disuguaglianza** tra i cittadini per poter **garantire l'accesso a tali diritti**, attraverso principi di solidarietà politica, economica e sociale.

I dati della situazione di **Cremona** parlano chiaro: l'assessore comunale alle politiche sociali **Luigi Amore** ha sostenuto pochi giorni fa in consiglio comunale che ad oggi l'amministrazione è intervenuta a sostegno di **146 nuclei familiari** che si trovano a carico dei servizi sociali con situazione di morosità nei confronti del fornitore di energia, principalmente AEM. Per la realizzazione di tali interventi sono state impegnate risorse pari a **60mila euro** destinate a nuclei o persone singole tra cui adulti, anziani, soggetti con disabilità. Ulteriori **30mila euro** sono stati destinati a nuclei con uno o più figli minorenni. Ma l'assessore afferma che sono **161** le famiglie per le quali servirebbe uno stanziamento straordinario di almeno **100mila euro**, numero di famiglie che non dovrebbe accrescersi per il momento visto che è già in vigore il **'blocco dei tagli'** annunciato le scorse settimane. L'assessore ha dichiarato che in **70 casi** si sta intervenendo per il **ripristino delle utenze** valutando caso per caso per tamponare la situazione durante il periodo invernale. E con gli altri **91 casi** cosa si pensa di fare? La situazione potrebbe inoltre subire un notevole **peggioramento** una volta terminato il periodo di blocco dei tagli e con la ripresa da parte dei gestori di nuovi distacchi di

utenze. Pur apprezzando gli sforzi messi in campo dall'amministrazione comunale abbiamo notizie di casi in cui il sostegno del comune è venuto meno o si limita a provvedimenti "collaterali", che non intervengono in modo risolutivo e non riportano la situazione allo stato di ripristino del diritto.

Come **Comitato di cittadini** da sempre sosteniamo che l'**acqua potabile** sia un **diritto fondamentale irrinunciabile** e che l'**accesso ad essa debba sempre essere garantito ad ogni persona in quantità e qualità sufficienti a condurre una vita dignitosa, in salute e sicurezza**. La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità stabilisce che ad ogni individuo, indipendentemente dalla sua condizione economica, debba essere garantito almeno un minimo di **50 litri di acqua potabile al giorno per bere, cucinare e attendere all'igiene personale**.

Per queste ragioni sollecitiamo Lei signor Sindaco e l'istituzione che rappresenta a contribuire concretamente al ripristino del rispetto dei diritti di tutti i suoi concittadini.

Le chiediamo in qualità di **autorità sanitaria locale** di emettere un'**ordinanza contingibile ed urgente** che **imponga al soggetto gestore** dei servizi pubblici locali l'**immediato riallaccio delle utenze idriche** ad oggi distaccate onde far cessare l'esposizione di quei cittadini e dell'intera comunità al rischio di pesanti **inconvenienti igienico-sanitari**. Un'abitazione senz'acqua potabile per le autorità sanitarie non può nemmeno ottenere l'abitabilità. Inoltre è noto che in molti casi il distacco idrico riguarda proprio **appartamenti di proprietà pubblica** (case ALER), abitazioni nate con l'intento sacrosanto di garantire **il diritto alla casa** ai cittadini meno abbienti: queste case, luoghi realizzati per poter offrire una vita migliore a tanti, oggi invece, a seguito dei tagli dei servizi, rischiano di diventare luoghi di nuovo disagio ed emarginazione.

Chiediamo al **comune di Cremona** e alle **società di gestione dei servizi pubblici locali** (AEM spa, AEM Gestioni, Lineapiù) di mettere mano ad un vero e proprio **piano di emergenza** per risolvere definitivamente la grave situazione in cui versano molte famiglie residenti in città.

Le chiediamo notizie sullo **stato di applicazione della convenzione** tra comune e AEM regolante l'affidamento di **lavori socialmente utili** a favore di utenti non in regola col pagamento delle bollette.

Le chiediamo di fornirci copia di eventuali **accordi vigenti tra comune e gestori** relativi alle modalità di monitoraggio e d'intervento sulle utenze a rischio di taglio di servizi.

Chiediamo a Lei signor Sindaco di intervenire presso le società di gestione perché **accettino di riallacciare le utenze morose** (almeno con forniture minime) accettando il pagamento del debito pregresso tramite **rateizzazione e non previa soluzione totale del debito**, come sappiamo che invece sta accadendo.

Le chiediamo di intervenire anche perché le società accettino di **scorporare il debito relativo all'acqua potabile dal debito complessivo** in modo tale da rendere effettivamente pagabile da parte dell'utente sia il debito pregresso che i nuovi consumi relativi al servizio idrico. Con queste proposte riteniamo che molte situazioni di morosità possano essere almeno parzialmente risolte e pensiamo che in questo modo le persone possano tornare ad usufruire dei servizi essenziali con la consapevolezza di chi sa di non ricevere un'elemosina e con la dignità di essere considerate persone con diritti e doveri al pari degli altri cittadini.

Chiediamo - in attesa della convocazione a metà gennaio 2013 della commissione annunciata in consiglio comunale dall'assessore Amore - che **oltre al riallaccio immediato delle utenze idriche** (per i *motivi igienico-sanitari* già esposti) **siano ripristinate forniture minime di energia elettrica e di gas metano** e che **il blocco dei tagli sia prorogato almeno a tutta la stagione invernale**.

Le chiediamo infine di **incontrarLa** insieme **all'assessore alle politiche sociali ed abitative** per un proficuo confronto su questa pesante e grave emergenza che coinvolge tanti nostri concittadini.

Perché anche in queste feste natalizie si scriva acqua e si legga democrazia

Distinti saluti,

il Comitato Acqua Pubblica del Territorio Cremonese

per il Comitato

.....

Francesca Berardi
v. Berenzi, 9 - 26100 Cremona
338-7491876

francescaberardi68@gmail.com; www.acquabenecomunecremona.org